

35020 ALBIGNASEGO (PD) – Via San Bellino, 14
t. 049692181 – fax 0498826128
c. 3939909412 – c. 3939946799
www.teatrortaet.it • info@teatrortaet.it

LA GATTA E IL LEONE

spettacolo musicale per la scuola primaria

presenta

La gatta e il leone di Carlo Bertinelli

musiche originali
Filippo Albertin

PERSONAGGI
e INTERPRETI

La gatta (di Padova)
Alessandra Brocadello

Il leone (di S. Marco)
Carlo Bertinelli

Il corvo delle Torri
Filippo Albertin

Regia
Carlo Bertinelli
Alessandra Brocadello

Scene
teatrOrtaet

Costumi
Adele Galilei

“La gatta e il leone” racconta la storia del Veneto attraverso due grandi simboli: il leone di San Marco (emblema della Serenissima e di Venezia) e la gatta (simbolo di Padova).

I due simboli diventano due colorati personaggi che raccontano ai bambini la storia veneta portando in scena i contrasti tra la Serenissima e la terraferma, avendo un particolare riguardo per la storia di due città dell'entroterra: Padova e Rovigo.

NOTE DI REGIA

Come nelle favole più famose i personaggi incarnano vizi e virtù dell'uomo, in questo spettacolo per le scuole elementari la gatta e il leone diventano la personificazione scenica della Serenissima e del suo entroterra e quindi l'incontro-scontro tra la regione e i capoluoghi di provincia, tra il macroterritorio e i “campanili”.

Un dualismo che costituisce la ricchezza e la contraddizione di un territorio ricchissimo di storia e di arte che si estende dal mare Adriatico alle Dolomiti, dalla operosa campagna adagiata sulla riva del Po alle ricche città mercantili e industriali.

Ma in questo spettacolo non dialogano solo la gatta e il leone, la nascita di Rovigo viene raccontata attraverso le due storiche torri che compaiono nello stemma del capoluogo polesano, dove alloggia un corvo simpatico e sapientone, ma in scena non mancano personaggi famosi, poeti e scienziati, storici e letterati, insomma tanti gustose figure in costume che animano questa epopea veneta.

Per raccontare questa “historia” non si vuole rinunciare alla leggerezza e al divertimento, ritrovando quella teatralità che da sempre viene riconosciuta allo spirito veneto.

Canzoni e poesie dunque, per cantare in versi e in rime, in quadretti vivaci e in veloci siparietti, un glorioso passato che trasuda dalle antiche pietre, dalle chiese e dai palazzi, incastonati come gioielli nella nostra magica terra.

Carlo Bertinelli

